

Novena

dell'Annunciazione-Incarnazione

Primo giorno: Lo Spirito Santo accresce il desiderio del compimento del disegno del Padre

O Dio vieni a salvarmi
— **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
— **com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te Eterno divino Spirito che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre
— **e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama d'infinito amore.**

Lode a te, Eterno Padre, sorgente della vita
— **perché ci hai creati come un prodigio.**

Lode a te, Figlio Gesù Cristo, obbediente fino alla morte
— **perché ci fai risorgere con te.**

Lode a te, Spirito Santo, creatore di armonia,
— **perché ci doni di vivere la vita nuova in Cristo.**

Vieni Spirito Santo,
— **vieni Potenza divina d'Amore, vieni e riempi il mio povero cuore, purificalo, santificalo, fallo tutto tuo. Grazie Signore Gesù.**

Invocazioni a Maria Santissima per la docilità allo Spirito Santo

O purissima vergine Maria che fin da fanciulla sei cresciuta nell'ardente desiderio del compimento del disegno di Dio, prega per noi
— **e fa' che il divin Paraclito educi i nostri cuori al santo desiderio.**

O purissima vergine Maria che custodivi nel cuore le promesse della santa Alleanza, prega per noi
— **e fa' che il divin Paraclito ci spinga a dimorare nella sua Parola.**

O purissima vergine Maria che meditavi nel tuo cuore gli eventi di Gesù, prega per noi
— **e fa' che il divin Paraclito ci aiuti a vivere ogni istante alla sua presenza.**

Atto penitenziale

Fermiamoci e rientriamo in noi stessi, riconosciamo di essere peccatori, di non aver coltivato l'unico desiderio necessario: quello di accogliere nella nostra vita l'amore di Dio in Gesù.

Signore Gesù, sorgente del dono dello Spirito, che chiedendo da bere alla Samaritana hai acceso in lei la sete di te; abbi pietà di noi!

Cristo Gesù, che hai desiderato ardentemente compiere il tuo mistero Pasquale per la nostra salvezza; abbi pietà di noi!

Signore Gesù, che per compiere ogni cosa, dopo aver detto "ho sete" e ricevuto l'aceto, hai reso lo Spirito; abbi pietà di noi!

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Orazione Colletta

Volgi il tuo sguardo,
Padre misericordioso alla tua chiesa
e fa' che superando ogni forma di egoismo
risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te.
Per Cristo nostro Signore.

Invocazione allo Spirito per l'ascolto della Parola

Re celeste, Consolatore,
Spirito della verità, presente in ogni luogo
tu che riempi l'universo.

Tesoro di tutti i beni e sorgente di vita:
vieni, e dimora in noi,
purificaci da ogni peccato
e salva, o Buono, le nostre vite.

Fa' splendere nei nostri cuori,
Sovrano amico degli uomini,
la nitida luce della tua scienza divina
e aprici gli occhi della mente e del cuore
alla comprensione della tua santa volontà.

Amen

Parola di Dio

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 63,15b-17.19)

Non forzarti all'insensibilità, perché tu sei nostro padre,
Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.
Siamo diventati da tempo gente su cui non comandi più,
su cui il tuo nome non è stato mai invocato.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 7,37ss)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Spunti di riflessione

Dio è desiderio eterno di bene, perché Dio è amore.

Questo desiderio seminato nel cuore di ogni uomo, dopo il peccato è divenuto profonda nostalgia e struggente anelito: "se tu squarciassi i cieli e scendessi!". Anelito che deve lottare contro le costanti tentazioni dell'oblio e della distrazione che strappano il nostro cuore dall'unico vero desiderio: l'immersione nella comunione trinitaria. "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore " (Sal 27,4).

Lo Spirito di Verità, effuso nei nostri cuori, costantemente ci aiuta a volgere il nostro sguardo interiore al compimento del disegno d'amore dell'Eterno Padre: l'incarnazione del Figlio.

Entriamo in noi stessi, lasciamoci affascinare dal soffio del divino Spirito così da cercare e riconoscere l'Amato che brama donarsi e che ci viene incontro in ogni persona e in ogni tempo, in qualunque situazione che la vita ci presenta.

Dagli scritti della *povera anima*

(13 - 10 - 1968) Dio è sempre presente nella sua Chiesa con la Maestà della sua Potenza e nella gloria del suo infinito Amore... Ed è suo piacere il donarsi alle anime, il farsi loro comprendere, perché vuole tutti abbracciare in un sol palpito e formare un sol regno nel pieno possesso di tutti in se stesso.

O Eterna gloria nel perfettissimo amore del nostro Dio, Uno e Trino... Che tutti Ti comprendano... che tutti Ti amino... Che tutti Ti glorifichino in eterno... Amen!

(20 - 9 - 1965) Ho bisogno del tuo cuore! Dammelo... Tu non hai ancora creduto abbastanza alle mie predilezioni per te... Ma, per questo, io non mi arresterò, anzi, per maggiormente soddisfare ai desideri del mio Cuore, che non brama altro che di donarsi, ti chiederò ancora molte cose... ti chiederò sacrifici...

Atto di donazione e di consacrazione allo Spirito Santo

Ho sete di Cristo! Ho bisogno di Cristo!
Chi mi inebrierà del suo amore?
Chi mi darà di entrare in quel Cuore
tutto dolcezza ad amabilità?
Chi mi darà di immergermi
e smarrirmi tutta in Lui... e per sempre?
Ah, mio divino, infinito amore, Tu solo puoi saziarmi.
Ma c'è tanta distanza...
Allora manda, te ne prego, il tuo divino Spirito
che vive e regna con te e con il Padre;
mandalo a compiere l'opera delle tue vie...
e **consacrarmi** tutta,
tutta, tutta nel tuo mistero santo.
Io te ne prego a gloria e onore
dell'Eterno amore della SS. ma Trinità!
Amen!"

Rosario dello Spirito Santo

per il primo giorno della novena all'Annunciazione-Incarnazione

INIZIO

- O Dio vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

- *Si enuncia il mistero e si medita per qualche istante in silenzio*

- Padre nostro...
Ave Maria...

Poi per sette volte si dice:

Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore

Si conclude il mistero con:

- Gloria al Padre...

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, eterno divino Spirito
che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre
e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore
che ci ama di infinito amore

Primo mistero: Lo Spirito Santo è presente nella creazione per realizzare l'incontro personale con Dio.

Dall'enciclica sullo Spirito Santo di Giovanni Paolo II (Dominum et Vivificantem, 12)

Ecco che cosa leggiamo già nelle prime parole del Libro della Genesi: «In principio Dio creò il cielo e la terra..., e lo spirito di Dio (ruah Elohim) aleggiava sulle acque». Questo concetto biblico di creazione comporta non solo la chiamata all'esistenza dell'essere stesso del cosmo, cioè il donare l'esistenza, ma anche la presenza dello Spirito di Dio nella creazione, cioè l'inizio del comunicarsi salvifico di Dio alle cose che crea.

Secondo mistero: La Sapienza invita ed accoglie chi la desidera

Dal libro del Siracide (24, 17-19.21)

Io come vite ho prodotto splendidi germogli
e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza.

Io sono la madre del bell'amore e del timore,
della conoscenza e della santa speranza;
eterna, sono donata a tutti i miei figli,
a coloro che sono scelti da lui.

Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti,
perché il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi vale più del favo di miele.

Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà

Terzo mistero: Lo Spirito Santo suscita il desiderio del Dio vivente

Dal Salmo 42 (42, 3. 6- 8s)

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,

Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore
e di notte il suo canto è con me,
preghiera al Dio della mia vita.

Dal Salmo 63 (63, 2. 4s. 7-9)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Quarto mistero: Zaccaria colmato di Spirito Santo profetizza la realizzazione dell'alleanza

Dal Vangelo secondo Luca (2, 67-72)

Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza.

Quinto mistero: Lo Spirito Santo porta a compimento l'attesa del Messia nel vecchio Simeone e nella profetessa Anna

Dal Vangelo secondo Luca (25-30. 36.38)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

"Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza.

C'era anche una profetessa, Anna, non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Sesto mistero: Gesù ha sete ardente di donare lo Spirito Santo alla Samaritana

Dalla liturgia eucaristica della terza domenica di quaresima (Prefazio)

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Egli chiese alla Samaritana l'acqua da bere,
per farle il grande dono della fede,
e di questa fede ebbe sete così ardente
da accendere in lei la fiamma del tuo amore.

Dal vangelo secondo Giovanni (4, 7. 9a-10)

Dice Gesù: «Dammi da bere». Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Settimo mistero: Gesù, nello Spirito Santo, desidera ardentemente compiere il suo mistero pasquale.

Dal vangelo secondo Lc (12,49s; 22, 14s)

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio».

Si può concludere con le litanie dello Spirito Santo e l'Atto di donazione e consacrazione allo Spirito Santo